

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale (M2C2-I 3.3-14, 15)	230 (Prestiti) (Nuovi progetti)	Ministero delle infrastrutture e trasporti in collaborazione con Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	Promuovere la creazione di stazioni di rifornimento a base di idrogeno: circa 40 stazioni dando priorità alle aree strategiche per i trasporti stradali pesanti come le zone vicine a terminal interni, le rotte più interessate al passaggio di mezzi per il trasporto delle merci a lungo raggio e i collegamenti ai sistemi di trasporto pubblico locale con mezzi alimentati a idrogeno. Il MIT ha istituito un apposito Gruppo di lavoro che coinvolge, anche rappresentati dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA) e del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile del Ministero dell'Interno, con l'obiettivo di elaborare delle Linee guida sulla disciplina tecnica per la sicurezza	Traguardo: T1 2023 (M2C2-14) Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per lo sviluppo di almeno 40 stazioni di rifornimento a base di idrogeno in linea con la direttiva 2014/94/UE sull'infrastruttura per i combustibili alternativi. Obiettivo: T2 2026 (M2C2-15) Sviluppo di almeno 40 stazioni di rifornimento a base di idrogeno per veicoli leggeri e pesanti in linea con la direttiva 2014/94/UE.	La milestone è stata conseguita con l'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per lo sviluppo di almeno 40 stazioni di rifornimento a base di idrogeno. Con la prima gara (graduatoria provvisoria in data 13.03.23), sono stati ammessi al finanziamento n.35 progetti. Con una seconda gara (graduatoria provvisoria del 25.10.23) sono stati ammessi n.13 progetti, risultando definitivamente ammessi al finanziamento n. 9 soggetti beneficiari. Pertanto, risultano complessivamente ammesse al finanziamento progetti per n. 48 stazioni. Sono in corso le attività di monitoraggio sull'attuazione degli investimenti Il <u>D.M. n.199 del 30.06.2022</u> reca i criteri per l'ubicazione delle stazioni di rifornimento lungo le autostrade e gli hub logistici. Con <u>DM 1 luglio 2022</u> (GU 25.10.2022) sono state definite le modalità attuative per la sperimentazione, individuando i criteri per la localizzazione delle stazioni preferibilmente lungo i corridoi delle reti trans-europee di trasporto (TEN-T) e i punti transfrontalieri (<i>cross-border</i>) nelle seguenti aree: -l'asse stradale del Brennero; -il corridoio est-ovest da Torino a Trieste; -l'ambito territoriale di riferimento dei servizi di trasporto pubblico locale e/o regionale con materiale rotabile alimentato a idrogeno; -l'ambito delle <i>hydrogen valleys</i> e le relative infrastrutture di trasporto. Dalla sesta relazione al Parlamento (27 marzo 2025) risulta che essendo state presentate rinunce al finanziamento per 18 progetti, il MIT sta valutando una rimodulazione del target M2C2-15 che preveda lo sviluppo di circa 30 stazioni di rifornimento a base idrogeno rispetto alle 40 attualmente indicate dal CID, ovvero un nuovo bando per la selezione di ulteriori progetti.

Sperimentazione dell'idrogeno nel trasporto ferroviario (M2C2-I 3.4-16, 17)	300 (Prestiti) (Nuovi progetti)	Ministero delle infrastrutture e trasporti in collaborazione col MASE - Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica	L'obiettivo dell'investimento è convertire all'idrogeno le linee ferroviarie non elettrificate con elevato traffico passeggeri e un forte utilizzo di treni diesel. L'investimento interessa tutta la filiera: produzione dell'idrogeno green, trasporto, stoccaggio, realizzazione delle stazioni di servizio, acquisto dei treni. La localizzazione degli investimenti tiene conto, in via prioritaria, delle aree e delle esigenze già individuate nel PNRR e in altri provvedimenti per la implementazione dell'idrogeno, tra cui la Valcamonica e il Salento, la ferrovia Circumetnea e quella Adriatico Sangritana, le linee ferroviarie regionali Cosenza-Catanzaro, il collegamento ferroviario tra la città di Alghero e l'aeroporto, la tratta Terni-Rieti-L'Aquila-Sulmona. Le stazioni di rifornimento ad idrogeno per i treni saranno realizzate preferibilmente in prossimità di siti locali di produzione di idrogeno rinnovabile e/o stazioni di rifornimento di idrogeno autostradali. I beneficiari delle risorse sono le Regioni e le Province Autonome che svolgono il servizio ferroviario oggetto degli interventi innovativi.	Traguardo: T1 2023 (M2C2-16) Assegnazione delle risorse, secondo le procedure e i criteri stabiliti, per realizzare 10 stazioni di rifornimento a base di idrogeno per i treni lungo sei linee ferroviarie. Obiettivo: T2 2026 (M2C2-17) Realizzazione di almeno 10 stazioni di rifornimento a base di idrogeno per i treni lungo sei linee ferroviarie, da individuare mediante procedure pubbliche definite dal MIT e dal MASE	Il <u>decreto MIMS 30 giugno 2022</u>, n. 198, ha definito i criteri per la localizzazione delle stazioni e per la selezione delle proposte. Con <u>decreto dirigenziale 31 marzo 2023</u>, n. 144 sono state ripartite e assegnate le risorse per 10 progetti su 10 linee ferroviarie e pertanto il traguardo è stato conseguito. Il 12.5.2023 è stato adottato un ulteriore decreto (n. 181.2023), con il quale è stata prorogata la scadenza della stipula delle obbligazioni giuridicamente vincolanti in data 31.12.2023, ulteriormente prorogata poi al 31 gennaio 2025 con d.d. n. 464 del 27.12.2024, senza compromettere il rispetto dei termini previsti dal PNRR, le condizionalità a questo correlate e il raggiungimento del target. (Fonte: <i>Banca dati Regis e sesta Relazione al parlamento</i>). Nella sesta Relazione sullo stato di attuazione del PNRR di marzo 2025 (Doc. XIII, n. 4) si evidenzia che sono stati stipulati tutti i 10 contratti in linea con il cronoprogramma. Si ricorda che nell'ambito del processo di revisione del PNRR, erano state apportate modifiche alla descrizione dell'investimento.
--	---	---	---	---	---

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Rafforzamento mobilità ciclistica (piano nazionale delle ciclovie) (M2C2-I 4.1-22, 23)	466,6 (Sovvenzioni) <i>Le risorse sono così ripartite -266,6 per le ciclovie turistiche. -200 per le piste ciclabili urbane e metropolitane.</i>	Ministero delle infrastrutture e trasporti	Costruire almeno 365 km di piste ciclabili metropolitane (sub-investimento 4.1.2) e almeno 746 km di ciclovie turistiche (sub-investimento 4.1.1). Le piste ciclabili metropolitane devono essere sviluppate in almeno 40 aree metropolitane o città che ospitano università . Le piste ciclabili devono facilitare gli spostamenti quotidiani del primo e dell'ultimo miglio, collegando alcune zone delle aree metropolitane o le università con i vicini nodi ferroviari o linee della metropolitana. Le ciclovie turistiche idonee sono quelle indicate nella legge 28 dicembre 2015, n. 208. I dieci itinerari prioritari delle ciclabili turistiche sono: Ciclovía Vento; Ciclovía Sole; Ciclovía GRAB; Ciclovía dell'Acquedotto pugliese; Ciclovía Adriatica; Ciclovía Tirrenica; Ciclovía del Garda; Ciclovía della Sardegna; Ciclovía della Magna Grecia; Ciclovía Trieste-Lignano-Venezia.	Obiettivo T4 2023 (M3C2-22) MODIFICATO Completamento di almeno 200 km di piste ciclabili nelle aree metropolitane (comuni con più di 50.000 abitanti), secondo le modalità indicate nella descrizione della misura, o in città che ospitano università. Obiettivo: T2 2026 (M3C2-23) MODIFICATO Completamento di ulteriori 365 km di piste ciclabili nelle aree metropolitane o città che ospitano università e di almeno 746 km di ciclovie turistiche secondo le modalità indicate nella legge 28 dicembre 2015, n. 208 <i>In seguito alla rimodulazione del PNRR, sono state ridotte sia le risorse assegnate sia il target chilometrico (746 km anziché 1.235), in quanto alcune progettualità dalla misura non sono più realizzabili nei tempi previsti dal Piano: i progetti che termineranno i lavori dopo il 2026 continueranno ad essere finanziati con le risorse già previste a legislazione vigente. Con riferimento alle “Ciclovie urbane” è stata eliminata la milestone di aggiudicazione di tutti gli appalti prevista per il T4/2023 (M2C2-24). Con la rimodulazione di maggio 2024 è stato specificato che le piste ciclabili devono facilitare il primo e l'ultimo</i>	Il MIT ha diviso i progetti in due insiemi: -il primo che include i progetti PNRR che devono rispettare la scadenza di giugno 2026 e che saranno finanziati con risorse NGEU (D.I. 221 del 30 agosto 2024); - il secondo che include i progetti che termineranno i lavori dopo il 2026 che continueranno ad essere finanziati con le risorse già previste a legislazione vigente (D.I. 222 del 30 agosto 2024). <i>(Fonte: Sesta Relazione al Parlamento sull'attuazione del PNRR).</i> L'obiettivo M3C2-22 relativo alle ciclovie urbane risulta completato alla data del 28.12.2023 risultando ultimati lavori per circa 253,25 km di piste ciclabili urbane e metropolitane nelle città che ospitano le principali università, da collegare a nodi ferroviari o metropolitane. Il decreto MIT n. 509 del 15 dicembre 2021, ha definito le modalità di utilizzo di una quota delle risorse di 150 milioni di euro, di cui il 50% al Sud. La restante quota di risorse di 50 milioni di euro, è stata individuata tra progetti a legislazione vigente, di cui al DM del 12 agosto 2020, n. 344. Il <u>decreto MIT n. 120 del 05/05/2023</u> ha definito il quadro complessivo delle risorse. Il Decreto MIT n. 312 del 27.11.2023 ha rimodulato gli obiettivi chilometrici per i Soggetti attuatori (Allegato 1) che, a seguito di una ricognizione, hanno manifestato ritardi o criticità nell'attuazione degli interventi. <i>(Fonte: Banca dati REGIS)</i> Per le ciclovie turistiche, con <u>decreto interministeriale 12 gennaio 2022, n. 4</u>, sono state assegnate le risorse: 400 mln € alle Regioni e alla Provincia autonoma di Trento per gli anni dal 2021 al 2026 (comprensivi di 150 mln € di fondi statali “in essere”) nonché 27,5 mln € alla Regione Marche, in qualità di capofila della Ciclovía

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<i>miglio di collegamento tra le aree metropolitane o le città che ospitano università e i nodi intermodali vicini (come le stazioni della metropolitana o ferroviarie) o le università e i nodi intermodali vicini (come le stazioni della metropolitana o ferroviarie).</i>	Adriatica. Per quattro progetti gli appalti pubblici sono stati aggiudicati. Alle regioni del Mezzogiorno è destinato il 50% delle risorse.
Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus) (M2C2-I 4.2-24, 25, 25-bis, 25-ter, 26)	3.600 (Prestiti) <i>di cui:</i> -nuovi progetti:2.200 -progetti in essere 1.400. <i>Le risorse sono relative a:</i> -infrastrutture 3.400 -materiale rotabile 200	Ministero delle infrastrutture e trasporti	L'obiettivo della misura è aumentare l'uso del trasporto rapido di massa , realizzando nuove linee ed estendendo quelle esistenti , per un totale di almeno 231 km . Con la rimodulazione del PNRR di dicembre 2023, sono previste tre categorie di intervento da finanziare: a) infrastrutture di rete: almeno 96 km di linee di metropolitana o tram e almeno 135 km di filovie autobus a transito rapido (BRT) o funivie; b) ammodernamento delle infrastrutture del trasporto rapido di massa, per esempio in termini di digitalizzazione. Gli interventi si riferiscono alle stazioni e ai binari (<i>upgrading</i>) delle metropolitane, dei sistemi di segnalamento della rete ferroviaria o tramviaria e dei depositi dei mezzi pubblici (nuovo Obiettivo 25-bis); c) acquisto di materiale rotabile a emissioni zero , vale a dire linee di metropolitana, linee tranviarie, corsie filobus,	Traguardo: T4 2023 M2C2-24 (MODIFICATO) Notifica dell' aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la realizzazione per la realizzazione di progetti infrastrutturali di rete secondo le modalità indicate nella descrizione della misura (<i>il riferimento è ora ai soli interventi per infrastrutture di rete, di cui alla categoria a).</i>	Per il traguardo M2C2-24 , risultano concluse le procedure di aggiudicazione per 25 progetti. In base alla sesta Relazione al Parlamento si prevede la realizzazione, entro il 30 giugno 2026, di linee infrastrutturali per 245,9 km (97,7 km di linee tranviarie o metropolitane e 148,1 km relative a busvie o filovie). Con il DM n. 345 del 22.12.2023 , il MIT ha rimodulato il DM 448/2021 che ha individuato gli interventi, le modalità di gestione delle risorse e assegnate alle regioni del Sud una quota di risorse superiore al 40%, per circa a 1.707 milioni di euro. Il DM n. 345 ha incluso 2 ulteriori interventi nelle città di Firenze e Padova ed ha esplicitato chiaramente le tre categorie prevalenti: a) Realizzazione di infrastrutture: costruzione di nuove linee o estensione di linee esistenti per i sistemi di TRM (26 progetti, di cui 9 a legislazione vigente, incorporata nella Milestone 24); b) <i>Upgrading</i> delle infrastrutture: interventi di miglioramento delle stazioni e dei binari, degli impianti di segnalamento e/o dei depositi/officine (7 nuovi progetti, incorporata nella milestone 25); c) Fornitura di materiale rotabile a emissioni zero per il TRM (6 nuovi progetti, incorporata nella milestone 25). Il <u>DM n. 334 del 23 dicembre 2024</u> ha ulteriormente rimodulato la misura M2C2 I4.2, tanto in relazione agli interventi inseriti tra i “nuovi progetti”, quanto a quelli “a legislazione vigente”. La misura contiene allo stato attuale 37 interventi ,

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			BRT e/o fune (nuovo Obiettivo 25-ter)). Per queste ultime due categorie la <i>milestone</i> di aggiudicazione appalti è prevista con scadenza a T3/2024 (M2C2-25). In coerenza sono stati suddivisi anche i rispettivi target. Parallelamente è stato eliminato l'ex target M2C2-25 in scadenza a T3/2024. La <i>milestone</i> in scadenza a T4/2023 è relativa all'aggiudicazione di tutti gli appalti e fa riferimento alla sola componente infrastrutture di rete.	Traguardo: T3 2024 M2C2-25 (MODIFICATO) Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per l'acquisto di almeno 85 unità di materiale rotabile a emissioni zero e per almeno 5 interventi di ammodernamento delle infrastrutture (<i>upgrading</i>) del trasporto rapido di massa. Obiettivo T2 2026 M2C2- 25-bis (NUOVO) Completamento di almeno 5 interventi per l'ammodernamento delle infrastrutture del trasporto rapido di massa Obiettivo T2 2026 M2C2- 25-ter (NUOVO) Acquisto di almeno 85 unità di materiale rotabile a emissioni zero per il trasporto rapido di massa nelle aree metropolitane. Obiettivo: T2 2026 M2C2-26 Realizzazione di almeno 231 km di infrastruttura di trasporto pubblico nelle aree urbane funzionali, secondo le modalità indicate nella descrizione della misura.	di cui 8 “a legislazione vigente” e 29 “nuovi progetti”, la condizionalità della “quota sud” rimane sostanzialmente invariata (33,61%). Per approfondimenti sui singoli progetti e sui relativi finanziamenti si veda il rapporto della Corte dei Conti «Sviluppo trasporto rapido di massa» (Delibera n. 35/2025 del 3-14 febbraio 2025) trasmesso al Parlamento il 19/2/2025 (DOC NN 02, n. 238). In base alla banca dati <i>Regis</i> e alla sesta Relazione al Parlamento, la milestone M2C2-25 si considera conseguita al 31 dicembre 2024, con la notifica dell'aggiudicazione degli appalti per 7 interventi di <i>upgrading</i> e per la fornitura totale di 124 unità di materiale rotabile, di cui 68 bus, 50 tram e 6 metro. Nel dettaglio, in riferimento alla cat. b) sono stati aggiudicati tutti i 7 interventi di <i>upgrading</i> individuati da decreto, in linea con la descrizione del CID. Si segnala tuttavia che per l'intervento “Realizzazione impianto di segnalamento linea n.4 di Napoli” è avvenuta l'aggiudicazione secondo la struttura di Accordo quadro, riferito esclusivamente all'intero progetto, e si è in attesa nei primi mesi del 2025 della stipula del primo contratto applicativo. In merito alla cat. c), il decreto individua un totale di 6 interventi che appartengono unicamente alla seguente cat. “Forniture”, mentre per 4 interventi, pur se prevalentemente attinenti alla cat. sub a), il decreto assegna anche un obiettivo minimo di mezzi.

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica (M2C2-I 4.3-27, 28, 29, 29bis, 30, 30bis, 30ter)	741,32 (Sovvenzioni) (Nuovi progetti)	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	Raggiungere gli obiettivi europei in materia di decarbonizzazione con un parco circolante di circa 6 milioni di veicoli elettrici al 2030 per i quali sono necessari 31.500 punti di ricarica rapida pubblici. L'investimento si compone di tre linee d'intervento: • linea A: installazione di stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici da almeno 175 kW: 7.500 punti pubblici di ricarica rapida in autostrada (75% del target PNIRE); • linea B: installazione di stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici in zone urbane da almeno 90 kW: 13.755 punti pubblici di ricarica rapida nei centri urbani (70% del target PNIRE); • linea C: installazione di stazioni di ricarica pilota con natura sperimentale e stoccaggio di energia: 100 stazioni di ricarica sperimentali. <i>Nel PNRR rimodulato a dicembre 2023 la misura è stata modificata: i traguardi 29 e 29bis sono stati spostati da T2 2024 a T4 2025 ed è stato introdotto l'obiettivo 30ter al T4 2025. Si è inoltre chiarito che la misura A si riferisce alle autostrade e che le stazioni consistono in punti pubblici di ricarica.</i>	Traguardo T2 2023 (M2C2 27) Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione di almeno 4.700 stazioni di ricarica in zone urbane (tutti i comuni). Traguardo: T4 2024 (M2C2 28) Aggiudicazione degli appalti per la costruzione di 7.500 punti pubblici di ricarica rapida in autostrada e almeno 9.055 in zone urbane (tutti i comuni). Il progetto può includere anche stazioni di ricarica pilota con stoccaggio di energia. Nuovo Traguardo <i>Aggiudicazione degli appalti per la costruzione di 2.100 punti pubblici di ricarica rapida in strade extraurbane e almeno 9.900 in zone urbane (tutti i comuni).</i> Obiettivo T4 2025 (M2C2 29) Entrata in funzione di almeno 2.500 punti pubblici di ricarica rapida in	La milestone M2C2-27 è stata conseguita con il D.D. del 30 giugno 2023, n. 416 di approvazione della graduatoria di 27 progetti per la realizzazione di 4.718 infrastrutture di ricarica nei Centri Urbani. A marzo 2023 è stata stipulata, tra MASE e Gestore del Sistema Elettrico (GSE), la Convenzione per il supporto tecnico-operativo per l'attuazione della misura. Per la milestone M2C2-28, alla luce del mutato quadro e in considerazione della riprogrammazione del Piano, sono stati predisposti nuovi avvisi pubblici e due nuovi decreti ministeriali, sostitutivi dei precedenti: -il decreto MASE 18 marzo 2024, n. 110 che definisce i criteri e le modalità per la concessione di benefici a fondo perduto per la realizzazione nei centri urbani di 13.755 stazioni di ricarica elettrica. -il decreto MASE 18 marzo 2024, n. 109 che definisce i criteri e le modalità per la concessione dei benefici a fondo perduto per la realizzazione di 7.500 stazioni di ricarica superveloci in strade extraurbane. Con Decreti direttoriali del 28 giugno 2024, n.105 e n.106 sono stati quindi approvati i nuovi Avvisi Pubblici che hanno individuato i requisiti di accesso ai benefici che consistono in contributi in conto capitale per un importo non superiore al 40% delle spese ed entro i massimali stabiliti dal regolamento di esenzione. A seguito dei bandi (che sono stati successivamente modificati per la partecipazione insufficiente), sono stati emanati: il decreto direttoriale 13 dicembre 2024, n. 309, con cui sono stati complessivamente ammessi 64 progetti, per 2.110 punti di ricarica nei centri urbani e il decreto direttoriale 13 dicembre 2024, n. 310 con cui sono stati complessivamente

			All'investimento si accompagnano le riforme dei prezzi della ricarica elettrica e delle relative concessioni elencate nella componente di riforma del contesto imprenditoriale. La legge annuale sulla concorrenza 2021 (art. 12, legge n. 118 del 2022) prevede l'obbligo per i concessionari autostradali di selezionare l'operatore che richieda di installare colonnine di ricarica veloce mediante procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie.	autostrada da almeno 175 kW. Obiettivo T4 2025 (M2C2 29bis) Entrata in funzione di almeno 4.700 (invece di 4.000) punti pubblici di ricarica rapida per veicoli elettrici in zone urbane (tutti i comuni) da almeno 90 kW. Obiettivo: T4 2025 M2C2 30) Entrata in funzione di almeno 7.500 punti pubblici di ricarica rapida per veicoli elettrici in autostrada da almeno 175 kW. Obiettivo: T4 2025 (M2C2 30bis) Entrata in funzione di almeno 13.755 punti pubblici di ricarica rapida per veicoli elettrici in zone urbane da almeno 90 kw. Obiettivo T4 2025 (M2C2 30-ter) Entrata in funzione di almeno 100 stazioni di ricarica sperimentali con stoccaggio.	ammessi 106 progetti, per 910 punti di ricarica sulle strade extraurbane. Dalla sesta Relazione al Parlamento risulta che il quadro complessivo che emerge a causa delle chiare difficoltà di mercato, nonostante tutte le azioni effettuate, non è quindi sufficiente a garantire il conseguimento degli obiettivi del Piano, sussistendo quindi le “circostanze oggettive” previste dall’art. 21 Regolamento (UE) 2021/241 per avviare la rimodulazione dell’Investimento. Dalla banca dati REGIS risulta che la milestone M2C2-28 risulta conseguita in quanto al fine di garantire la copertura dei restanti punti di ricarica (per superare i due subcriteri di cui alla milestone M2C2-28) il MASE ha sottoscritto con ANAS Spa e RFI Spa una proposta di realizzazione, finalizzata alla stipula di un accordo di finanziamento ai sensi dell’art. 9, comma 2, del D.L 31 maggio 2021, n. 77, per la costruzione di 4.500 punti di ricarica nei centri urbani e di 6.500 punti di ricarica nelle strade extraurbane. Allo stato, con i punti di ricarica aggiudicati con gli avvisi 2023 risultano quindi aggiudicati, nel complesso contratti per la costruzione di: - 14.486 punti pubblici di ricarica rapida 90kW in zone urbane rispetto ai 13.755 previsti dal subcriterio della milestone M2C2 (valore cumulato alla milestone M2C2-27); - 8.660 punti pubblici di ricarica rapida 175kW in strade extraurbane rispetto ai 7.500 previsti dal subcriterio della milestone M2C2-28. Per le linee A e B, le risorse di 741,3 milioni di euro, destinate a finanziare fino al 40 per cento dei costi, sono assegnate attraverso bandi annuali nei quali viene messo a disposizione l’intero contingente previsto per ciascun anno. Per la linea di investimento C (stazioni di ricarica sperimentale con stoccaggio), le risorse a disposizione - pari a euro 28.216.625 - sono assegnate in un unico
--	--	--	---	--	---

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					bando nel quale viene messo a disposizione l'intero contingente.
Rinnovo flotte bus, treni verdi (M2C2-I 4.4.-32, 36)	3.372 Prestiti + 800 <i>finanziati dal Fondo Complementare relativi alle flotte e ai combustibili delle navi</i>	Ministero delle infrastrutture e trasporti	Rinnovo flotte bus, treni verdi e del parco veicoli dei Vigili del fuoco . L'investimento complementare previsto dal PNC , ha l'obiettivo di effettuare, entro il 2026: - il rinnovo e l'efficientamento della flotta navale (sub I, euro 500 mln) con unità altamente performanti, dotate di sistemi di propulsione di ultima generazione, soluzioni ibride e innovative e sistemi di controllo digitale; - il rinnovo della flotta destinata a servire lo stretto di Messina (sub II, euro 80 mln); - l'aumento (Sub III, 220 mln €) della disponibilità di combustibili marini alternativi (GNL).	Vedi <i>sub</i>	Vedi <i>sub</i>

Tale misura è **suddivisa nei seguenti tre interventi:**

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
I 4.4.1 Potenziamento del parco autobus del trasporto pubblico regionale con autobus a pianale	2.415 <i>di cui:</i> <i>nuovi progetti 1.915;</i> <i>-progetti in essere 500</i> <i>Gli investimenti sono destinati a:</i>	Ministero delle infrastrutture e trasporti	Potenziamento del parco autobus del trasporto pubblico regionale con autobus a pianale ribassato a emissioni zero. L'obiettivo è di assicurare il rinnovo della flotta autobus con l'acquisto entro il 2026 di almeno 3.000 autobus a zero emissioni e di almeno 1.000	Traguardo: T4 2023 M2C2-32 MODIFICATO Notifica dell'aggiudicazione degli appalti pubblici per l'acquisto di almeno 3.000 autobus a pianale ribassato a zero emissioni	La <i>milestone</i> M2C2-32 risulta conseguita in quanto sono state aggiudicate gare aventi ad oggetto circa 3.102 autobus a zero emissioni e pianale ribassato. (<i>Fonte: Banca dati Regis-RGS</i>). Il riparto delle risorse è stato definito con <u>D.M. n. 530 del 23.12.2021</u> che ha disposto il finanziamento degli interventi per 1.915 milioni di euro per nuovi progetti, per gli esercizi dal 2022 al 2026: 1.645 mln € per i Comuni capoluogo di Città

ribassato a zero emissioni (M2C2-32,34, 35, 35ter)	- 1.650 materiale rotabile -765 infrastrutture		stazioni di ricarica per tali autobus. Gli autobus devono essere dotati di tecnologie digitali. Possono ricevere il sostegno gli autobus a pianale ribassato (vale a dire appartenenti alle categorie di veicoli M2 e M3 di cui alle norme UNECE) ad alimentazione elettrica o a idrogeno con pile a combustibile. Con la revisione del PNRR di dicembre 2023 è stato inserito un nuovo target per la realizzazione delle infrastrutture di ricarica (M2C2-35ter), relativo all'installazione di almeno 1.000 stazioni di ricarica; ciò ha permesso di riferire la milestone M2C2-32, scaduta al T4/2023, solo alle forniture di bus.	Obiettivo: T4 2024 M2C2-34 Acquisto di almeno 800 autobus a pianale ribassato a emissioni zero nell'ambito del traguardo M2C2-32 per il potenziamento del parco veicoli. Nuovo Obiettivo Immatricolazione di almeno 800 autobus a pianale ribassato a zero emissioni Obiettivo: T2 2026 M2C2-35 Entrata in servizio di almeno 3.000 autobus a emissioni zero acquistati nell'ambito del traguardo M2C2-32 per il potenziamento del parco veicoli. Obiettivo: T2 2026 M2C2-35 ter (NUOVO) Entrata in servizio di almeno 1.000 stazioni di ricarica per autobus a pianale ribassato a zero o a basse emissioni.	Metropolitana; 50 mln € per i Comuni capoluogo di Regione e Province Autonome; 220 mln € per i Comuni ad alto inquinamento di Pm10 e biossido di azoto). In sua attuazione, il <u>DM n. 134 del 2022</u> ha disposto il finanziamento degli interventi per l'acquisto di autobus urbani ad emissioni zero con alimentazione elettrica o ad idrogeno e della realizzazione delle relative infrastrutture di supporto all'alimentazione, indicando i comuni beneficiari. La Milestone M2C2-34, al 23.12.2024, risulta conseguita con l'acquisto di 825 autobus a pianale ribassato a zero emissioni. Nelle seguenti macrocategorie: a) 662 bus (relativi a 38 Comuni) che presentano un Documento Unico di Circolazione (DU) già emesso; b) 50 bus (relativi a 5 Comuni) acquistati e consegnati per i quali i Comuni hanno attualmente avviato la pratica di immatricolazione e sono in possesso del DU provvisorio, in attesa che venga emesso quello definitivo; c) 113 bus (relativi a 2 Comuni) acquistati e consegnati per i quali i Comuni sono in possesso di un documento di attestazione dell'acquisto, quale verbale di consegna, verbale di collaudo di accettazione, nulla osta all'immatricolazione o ricevuta di immatricolazione. Le procedure per il rilascio dei DU definitivi per i bus rientranti nei gruppi B e C si concluderanno presumibilmente entro il mese di febbraio 2025. <i>(Fonte: Banca dati Regis)</i> In base alla sesta Relazione al Parlamento (marzo 2025) la ripartizione geografica degli autobus a emissioni zero immatricolati è la seguente: - nord-ovest: 344 bus totali, tutti elettrici; - nord-est: 179 bus totali, di cui 14 a idrogeno e 165 elettrici; - centro: 143 bus totali, tutti elettrici; - sud: 159 bus totali, tutti elettrici
---	---	--	---	--	---

			treni elettrici o ad idrogeno, in particolare, almeno ulteriori 57 treni, di cui almeno 12 ad idrogeno per il servizio TPL a cui si aggiungono ulteriori 12 treni elettrici e 30 carrozze per il servizio intercity.	Obiettivo: T2 2026 M2C2 35bis Entrata in servizio e acquisizione della dichiarazione di verifica di conformità CE per almeno 53 treni a zero emissioni per il parco ferroviario regionale, almeno 13 treni bimodali e 100 vetture per il servizio universale. Per quanto riguarda il servizio universale/interurbano, il materiale rotabile acquistato con le risorse DRR deve essere di proprietà dello Stato. Pertanto, alla scadenza del contratto di servizio degli attuali fornitori, il materiale rotabile deve essere messo a disposizione del nuovo soggetto aggiudicatario del contratto di servizio nel pieno rispetto del regolamento (UE) n. 1370/2007.	target sono considerati solamente i treni di competenza delle Regioni che rappresentano un sottoinsieme di quelli oggetto della rendicontazione della milestone M2C2-33, ma comunque in numero sufficiente ad attestare il conseguimento dell'obiettivo prefissato. <i>(Fonte: Banca dati Regis)</i> In base alla sesta Relazione al Parlamento (marzo 2025) la ripartizione geografica dei treni ad alimentazione elettrica rendicontati è: - nord-ovest: 11; - nord-est: 3; - centro: 8; - sud: 9
I 4.4.3 Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco (M2C2--31, 36)	424 <i>(nuovi progetti)</i> <i>di cui:</i> <i>-122,5 veicoli</i> <i>-17,5 ricarica</i>	Ministero dell'Interno	L'investimento consiste nell'acquisto di 200 veicoli aeroportuali e 3.600 veicoli antincendio in sostituzione dell'intero parco veicoli dei Vigili del Fuoco, nonché nella realizzazione di 875 punti di ricarica installati nelle stazioni antincendio e nell'acquisto di almeno 3 000 stazioni di ricarica elettrica mobili. I veicoli devono essere a emissioni zero o alimentati esclusivamente a biometano. Gli operatori devono acquistare certificati di garanzia di origine commisurati all'uso previsto. L'Annex CID adottato il 14/05/24 dal Consiglio ECOFIN	Traguardo: T2 2024 (M2C2-31) Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per l'acquisto di veicoli dei Vigili del Fuoco. Obiettivo: T2 2026 (M2C2-36) Entrata in servizio di almeno 3.800 veicoli puliti per il rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco: 3.500 veicoli possono essere classificati come 100% ecologici in quanto	Per l'acquisto dei "veicoli leggeri" in data 15/03/2023 ed in data 27/06/2023 è stata sottoscritta l'adesione all'Accordo quadro CONSIP "Veicoli 2" per diversi lotti di fornitura, procedendo agli ordinativi per 3.220 veicoli 100% elettrici di varie tipologie. In base al <i>Regis</i> il traguardo risulta conseguito in quanto sono stati aggiudicati/contrattualizzati i seguenti appalti: 1.Acquisto di 100 Autopompeserbatoio(APS) a due assi con motorizzazione a biometano (da destinare al soccorso urbano); 2. Acquisto di 100 Autobottipompa (ABP) a due assi con motorizzazione a biometano (da destinare ai distaccamenti aeroportuali); 3.. Acquisto di 720 autovetture medie 100% elettriche (Peugeot E-2008) AQ Consip "Veicoli 2" del 15/03/23. Ciascuna delle autovetture è dotata di stazione di ricarica elettrica mobile, costituita da un punto di ricarica;

		(ALL2) ha apportato le seguenti modifiche: -ampliamento della tipologia di alimentazione dei mezzi pesanti con biocarburanti in genere, conformi alla direttiva RED II -sostituzione della dizione "stazioni di ricarica" con "punti di ricarica" -Sono state aggiunte 3000 stazioni di ricarica elettrica mobile.	totalmente elettrici, con punti di ricarica alimentati da pannelli fotovoltaici; 300 mezzi pesanti, di cui 200 in uso negli aeroporti e 100 per il soccorso urbano, dovranno essere alimentati esclusivamente a biometano o a biocarburante ed essere conformi alla direttiva (UE) 2018/2001 sulle energie rinnovabili (RED II). I produttori di biocarburanti e biometano gassosi e di biocarburanti devono fornire certificati (prove di sostenibilità) rilasciati da valutatori indipendenti, come disposto dalla direttiva Red II. Gli operatori devono acquistare certificati di garanzia di origine commisurati all'uso previsto. I veicoli alimentati a biocarburante devono essere omologati B 100.	4. Acquisto di 720 autovetture trasporto merci 100% elettriche (Fiat Doblò VAN) AQ Consip "Veicoli2 del 15/03/23. 5. Acquisto di 720 autovetture trasporto persone/merci 100% elettriche (Fiat Doblò CREW CAB) AQ Consip "Veicoli2", del 15/03/23; 6.Acquisto di 36 furgoni trasporto merci 100% elettrici (Ford eTransit) AQ Consip "Veicoli2" del 15/03/23; 7. Acquisto di 24 furgoni trasporto merci 100% elettrici Fiat eDucato) AQ Consip "Veicoli2 del 15/03/23; 8: Acquisto di 1.000 autovetture 100% elettriche (Jeep Avenger) AQ Consip "Veicoli2" del 23/06/23; 9. Acquisto di 50 pick-up 100% elettriche Maxus Ctr 8471 del 08/09/23; 10. Acquisto di 150 SUV 100% elettrici in livrea (Ford Mustang MachE) aggiudicato con Decreto n.88 del 08/05/24; 11.Acquisto di 50 SUV 100% elettrici, Ford Mustang MachE, aggiudicato con Decreto n.89 del 08/05/24; 12.Acquisto di 100 BUS 9 posti 100% elettrici (Ford Tourneo Custom BEV) aggiudicato con Decreto n.90 del 08/05/24; 13.Acquisto di 100 Autobottipompa (ABP) a due assi con motorizzazione a biometano (da destinare ai distaccamenti aeroportuali) (complementarità) procedura negoziata aggiudicata da BAI srl con Decreto n.94 del 14/05/24; 14.Acquisto di 60 Autopompeserbatoio (APS) a due assi con motorizzazione biodiesel (B100, conformi RED II) Decreto di aggiudicazione n.87 del 08/05/24; 15.Fornitura e posa in opera di 756 punti di ricarica fissi presso le sedi dei Vigili del Fuoco in 4 lotti, e atto aggiuntivo in corso di sottoscrizione per ulteriori 120 punti di ricarica. Per gli acquisti n. 4, 5, 6, 7, 8, è stato stipulato l'atto aggiuntivo riguardante la stazione di ricarica
--	--	---	--	--

					elettrica mobile, costituita da un punto di ricarica, per ogni autovettura. E' stato stipulato il 13/06/24, il contratto per la fornitura e posa in opera di 756 punti di ricarica fissi presso le sedi dei Vigili del Fuoco in 4 lotti.
--	--	--	--	--	---

Investimenti presenti in altre Missioni: (Missione 7 *RepowerEU* e Missione 1)

- **Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni** (M7-I 11 31);
- **Sovvenzionamento dello sviluppo di una leadership internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus elettrici** (M7-I 12, 32, 33, 34).
- **-Mobility as a service (MaaS)**-(M1C1-I 1.4.6-13)

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale (M7-I 11 -31)	1.003 (nuovi progetti)	MIT	L'investimento consiste nell'acquisto e nell'entrata in servizio di almeno 69 treni passeggeri a zero emissioni (laddove un treno è composto almeno da una locomotiva e comprende vetture passeggeri) e di altre 30 vetture per il servizio universale . Nel complesso, l'investimento deve fornire un totale di almeno 342 unità, di cui almeno 69 locomotive. Sono ammissibili solo soluzioni elettriche o a celle a combustibile a idrogeno. I treni bimodali non sono ammissibili.	T2 2026 (M7-31) Entrata in servizio e acquisizione della dichiarazione di verifica di conformità CE (di cui all'articolo 15 del D. Lgs. 57/2019) di almeno 69 treni a zero emissioni (celle a combustibile elettriche o a idrogeno) e 30 vetture per il servizio universale, oltre al materiale rotabile già acquistato nell'ambito dell'investimento 4.4.2 della missione 2, componente 2. Con la revisione del PNRR di maggio 2024, è stato specificato che, per il servizio universale/intercity, il materiale rotabile acquistato con le risorse del PNRR deve essere di proprietà dello Stato. Pertanto, alla scadenza del contratto di servizio degli attuali fornitori, il materiale rotabile deve essere messo a disposizione del nuovo soggetto aggiudicatario del contratto di servizio nel pieno rispetto del regolamento (CE) n. 1370/2007.	Nella sesta Relazione sullo stato di attuazione del PNRR (Doc. XIII, n. 4) si dà conto dell'emanazione dei decreti per l'assegnazione delle risorse finanziarie per i nuovi progetti. Con Decreto ministeriale n. 147 del 23/05/2024 sono stati assegnati alle Regioni e Province Autonome ed alla Società Subalpina di Imprese Ferroviarie – SSIF, concessionaria della linea ferroviaria Domodossola – confine svizzero complessivi 700 milioni di euro per gli anni dal 2024 al 2026 per l'acquisto di treni ad alimentazione elettrica o ad idrogeno per il potenziamento delle flotte del materiale rotabile ferroviario utilizzato per servizi di trasporto regionale di interesse delle Regioni e Province Autonome e per il materiale rotabile destinato alla linea ferroviaria Domodossola - confine svizzero. Con il DM n. 176 del 28 giugno 2024 modificato dal DM n. 265 del 06 novembre 2024 sono state assegnate le risorse per la componente servizio <i>intercity</i>.

Strumento finanziario per lo sviluppo di una leadership internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus elettrici (M7-I 12- 32, 33, 34). <i>La misura (in precedenza M2C2- I 5.3-41) è stata modificata e trasferita in M7 (nuovo capitolo RepowerEU introdotto a dicembre 2023 e rimodulata a maggio 2024)</i>	100 (Sovvenzioni) <i>di cui: -nuovi progetti 50; -progetti in essere 50</i>	Ministero delle infrastrutture e trasporti in collaborazione con MIMIT e sinergia con Ministero dell'ambiente (MASE) <i>Soggetto attuatore: Invitalia</i>	Scopo dell'intervento è quello di favorire la trasformazione tecnologica della filiera legata alla produzione di autobus in Italia riducendo l'impatto ambientale del trasporto pubblico. La misura intende sostenere circa 45 progetti capaci di promuovere la trasformazione verde e digitale dell'industria degli autobus al fine di produrre veicoli elettrici e connessi. Ci si attende inoltre che sosterrà gli investimenti a favore del rinnovo del parco autobus elettrici (ad esclusione degli autobus ibridi). La misura, con la rimodulazione di maggio 2024, si riferisce esclusivamente agli autobus elettrici. Il regime opera erogando sovvenzioni direttamente al settore privato. Ai fini dell'attuazione della misura si fa ricorso allo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo.	Traguardo: T4 2021 (M2C2-41) Entrata in vigore di un decreto ministeriale che precisi l'ammontare delle risorse disponibili per conseguire l'obiettivo dell'intervento (filiera degli autobus). Traguardo: T1 2024 (M7 32) Entrata in vigore dell'accordo attuativo con Invitalia S.p.A. che includerà i seguenti contenuti: 1. Descrizione del processo decisionale del regime; 2. Requisiti fondamentali della politica di sovvenzione associata; 3. Importo coperto dall'accordo attuativo, struttura tariffaria per il soggetto attuatore e obbligo di utilizzare gli eventuali proventi non utilizzati del regime, anche dopo il 2026, per le stesse finalità politiche; 4. Requisiti e obblighi in materia di monitoraggio, audit e controllo; 5. Requisiti relativi agli investimenti a favore del clima effettuati dal soggetto attuatore.	La milestone M2C2-41 è stata conseguita con l'emanazione del <u>D.M. n. 478 del 29.11.2021</u> che individua le risorse e identifica gli strumenti attuativi (Contratti di Sviluppo) . La rimodulazione del Piano ha portato allo stralcio della misura dalla Missione 2, allo spostamento della stessa nella Missione 7 e alla riduzione della dotazione finanziaria di 200 milioni di euro a valere del capitolo REPowerEU. M7 32: Il MIMIT ha sottoscritto, il 28.03.2024 un accordo attuativo con Invitalia S.p.A., che prevede che siano ammissibili i programmi di investimento, realizzati da imprese di qualsiasi dimensione, finalizzati alla trasformazione verde e digitale dell'industria degli autobus attraverso la produzione di veicoli elettrici e connessi, ad esclusione di quelli a trazione ibrida. I programmi devono essere rivolti, in particolare: a) all'ottimizzazione e produzione di sistemi di trazione elettrica; b) alla produzione di nuove architetture di autobus, nell'ottica della migrazione verso sistemi di alimentazione elettrici, dell'alleggerimento dei veicoli, della digitalizzazione dei veicoli e dei loro componenti; c) alla produzione di componentistica per autoveicoli per il trasporto pubblico e di nuove tecnologie IoT applicate al trasporto pubblico; d) alla produzione di sensori e sistemi digitali, anche integrati nei singoli componenti del veicolo, per il monitoraggio continuo e la manutenzione predittiva, la guida assistita, la gestione delle flotte, la sicurezza, il dialogo bus-terra; e) alla standardizzazione ed all'industrializzazione di sistemi di rifornimento e di ricarica, nonché allo sviluppo di tecnologie finalizzate alla produzione di sistemi per la <i>“smart charging”</i> di autobus elettrici.
--	---	---	---	---	--

				Traguardo T2 2025 (M7-34) L'Italia trasferisce 100 mln di euro a Invitalia S.p.A. per lo strumento. Obiettivo T1 2026 (M7-33) Sottoscrizione da parte di Invitalia S.p.A. di convenzioni giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali per l'importo necessario a utilizzare il 100% dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nello strumento (tenendo conto delle commissioni di gestione). Invitalia S.p.A. elabora una relazione che illustra in dettaglio la percentuale del finanziamento che contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'Allegato VI del regolamento RRF.	M7-34: Con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 26 luglio 2024 n. 200 sono state assegnate le risorse PNRR (€ 100.000.000) alla DG per il trasporto pubblico locale. Con decreto Direttoriale del 5.11.2024 sono state definite, sulla base delle revisioni del CID, le modalità di attuazione della Misura. Il 13 giugno 2025 è stato stipulato l'Accordo Attuativo che prevede al paragrafo 4 ("4. Importo coperto dall' Accordo attuativo e struttura tariffaria per il soggetto attuatore") che le risorse, pari a 100.000. 000 EUR, siano trasferite a Invitalia S.p.A., successivamente alla sottoscrizione dell'accordo e in ogni caso entro il 30 giugno 2026 (Fonte: <i>Banca dati Regis</i>)

INVESTIMENTO	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
<i>Mobility as a service (MaaS)</i> Mobilità come servizio per l'Italia (M1C1-I 1.4.6-13, 23)	40 (Sovvenzioni) (nuovi progetti) + Fondi PNC: 16,9 mln €	PCM – Dipartimento per la trasformazione digitale	Sperimentazione di soluzioni digitali di mobilità integrata (Mobility as a Service), dalla pianificazione del viaggio alla effettuazione dei pagamenti attraverso la combinazione di più modalità di trasporto (ad esempio autobus, metropolitana, car-sharing, e-bike). Il servizio MaaS, attraverso un'unica piattaforma tecnologica deve suggerire ai cittadini-utenti la migliore soluzione di viaggio sulla base delle loro esigenze, avvalendosi dell'integrazione tra le differenti opzioni di mobilità disponibili (trasporto pubblico locale, sharing, taxi, noleggio auto) per ottimizzare l'esperienza di viaggio sia in termini di pianificazione (navigatore intermodale e informazioni in tempo reale su orari e distanze). Si tratta di servizi sperimentali, all'interno della strategia più ampia "Italia digitale 2026", che trovano fondamento in alcune norme europee, in materia di condivisione dei dati, sia statici (percorsi, orari e tariffe), sia dinamici, nell'ambito della <i>Strategia europea per una mobilità sostenibile e intelligente</i> concernenti l'offerta di servizi di	Traguardo T4 2023 (M1C1-13) Relazione del MIT in collaborazione con le università, che descriva l'attuazione e valuti i risultati di tre progetti pilota per la sperimentazione di soluzioni <i>Maas</i> nelle città metropolitane tecnologicamente avanzate (Implementazione di tre progetti pilota, utilizzati ognuno da almeno 1.000 utenti durante il periodo)	M1C1-13 Il 29/07/2022 è stato firmato l'Accordo con il MIT per la realizzazione del DS&SRF (<i>Data sharing and service repository facility</i>, poi ridenominato DSRM), cioè la piattaforma tecnologica nazionale per l'erogazione dei servizi <i>MaaS</i>, elemento abilitante per la sperimentazione delle tre città pilota; la piattaforma è operativa da giugno 2023. A luglio 2023 sono state avviate le sperimentazioni ai fini del raggiungimento della milestone che si sono concluse a dicembre 2023. Nella quarta Relazione sullo stato di attuazione del PNRR (Doc. XIII, n. 2) e dalla risposta del Ministero del 5 marzo 2024 all'interrogazione in IX Commissione (n. <u>5-02104</u>), risulta che, per la prima fase della sperimentazione sono stati attuati (dal 1° luglio al 31 dicembre 2023) tre progetti pilota volti a testare soluzioni di <i>Maas</i> nelle città metropolitane di Milano, Roma e Napoli, risultate capofila per la sperimentazione del servizio. La relazione sui risultati di tale sperimentazione è stata predisposta dal Tavolo scientifico, presieduto dall'Università degli Studi di Napoli Federico II in forza di un accordo di collaborazione siglato con il MIT. La sperimentazione prosegue nel 2024 (con fondi aggiuntivi PNC per 16,9 mln €), nelle città metropolitane di Bari, Firenze e Torino. Sono inoltre previsti due <i>Living lab</i> nelle città di Torino (Fondi PNC) e Milano sul tema della <i>Cooperative, Connected and Automated Mobility</i>. La Banca dati <i>Regis</i> riporta che le soluzioni Maas state utilizzate da più di mille utenti (Milano ha registrato 1.219 utenti, Napoli ha registrato 1.410 utenti e Roma ha registrato 1.072 utenti) secondo i criteri previsti dalla Misura e che pertanto il target è stato raggiunto e la Relazione sulla sperimentazione dei servizi è stata redatta. La seconda fase prevede lo sviluppo di progetti in sette territori follower.

		trasporto: il regolamento delegato UE 2017/1926, che integra la direttiva 2010/40/UE, modificata dalla direttiva 2023/2661/UE e il regolamento delegato UE 2024/490. La misura si articola in tre linee di azione. In primo luogo si prevede la creazione di una piattaforma aperta per i dati di mobilità, secondo le prescrizioni europee e pertanto la realizzazione di un'infrastruttura tecnologica che favorisca l'interazione tra gli operatori del settore e faciliti l'accesso ai dati di trasporto e mobilità. In secondo luogo, si prevede la sperimentazione del MaaS in alcune città pilota e in alcuni "territori" più vasti, rendendo possibile valutarne l'impatto ambientale e socioeconomico. In terzo luogo, si mira a potenziare la dimensione digitale dei servizi di trasporto (pagamenti, prenotazioni, etc.).	Traguardo: T1 2025 (M1C1-23) Attuazione della seconda tornata di sette progetti pilota volti a sperimentare le soluzioni di mobilità come servizio nelle aree "follower". Ci si aspetta che i comuni valorizzino l'esperienza acquisita nelle città metropolitane "pronte al digitale" selezionate nell'ambito della prima tornata. Il 40% dei progetti pilota deve essere svolto nel Mezzogiorno del paese.	M1C1-23 Per la seconda fase della misura, il 14 aprile 2023 è stato pubblicato il 14/04/2023 l'Avviso <i>MaaS</i> per 7 Territori follower, per un importo di 16,1 milioni di euro, di cui il 40 per cento nel Mezzogiorno e il 28 settembre 2023 è stata approvata la graduatoria definitiva che ha ammesso a finanziamento 7 progetti nei seguenti Territori: 1- P.A. Bolzano - Convenzione stipulata il 12 gennaio 2024, approvata con decreto del 12 gennaio 2024 2- Regione Veneto - Convenzione stipulata il 16 gennaio 2024, approvata con decreto del 17 gennaio 2024 3- Regione Piemonte - Convenzione stipulata il 25 gennaio 2024, approvata con decreto del 29 gennaio 2024 4- Regione Puglia - Convenzione stipulata il 29 gennaio 2024, approvata con decreto del 30 gennaio 2024 5- Regione Campania - Convenzione stipulata il 19 febbraio 2024, approvata con decreto del 22 febbraio 2024 6- Regione Abruzzo - Convenzione stipulata il 20 febbraio 2024, approvata con decreto del 22 febbraio 2024 7- Regione Emilia-Romagna - Convenzione stipulata il 28 febbraio 2024, approvata con decreto del 4 marzo 2024. In attuazione dei progetti, i sette territori hanno concluso al 31/03/25 le seguenti attività: - progettazione di azioni di comunicazione mirate alla promozione della sperimentazione nei confronti dei cittadini; - interazioni con il Tavolo scientifico con particolare riferimento all'avvio delle indagini "ex-ante" e alle successive indagini "in itinere" ed "ex post" sul panel degli utenti partecipanti alla sperimentazione; - sottoscrizione di accordi con i Maas Operator e relativi accreditamenti sul DSRM (la piattaforma tecnologica "unica" abilitante MaaS prevista dalla Milestone M1C1-13) per la registrazione dei viaggi sullo stesso DSRM, utilizzando gli standard NeTEx (dati statici) e SIRI (dati dinamici); - accreditamento degli operatori di TPL (Trasporto Pubblico Locale), mobilità e sharing sul DSRM con trasmissione dei dati ai RAP (Regional Access Point) e consolidamento dell'integrazione tra questi e il DSRM;
--	--	---	--	--

					- realizzazione del piano di conduzione della sperimentazione capitalizzando le esperienze accumulate nella prima wave di sperimentazione; - contributo alla redazione del rapporto scientifico di MIT e Università previsto dall'indicatore qualitativo applicato alla M1C1-23. La Milestone è stata raggiunta: tutte le attività previste ai fini della consuntivazione risultano concluse entro i tempi. Ciascun territorio ha fornito la documentazione sulle sperimentazioni condotte alla scadenza della Milestone. Le tre città finanziate dal PNC, hanno concluso le sperimentazioni nel periodo, anche attivando sinergie con i territori. <i>(Fonte: Banca dati Regis)</i>
--	--	--	--	--	--